

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32  
l'anno, semestre e trimestre in  
proporzioni; per gli Stati esteri  
da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del Giornale in Via  
Savorgnana, casa Tellini N. 14

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## IN SERZIONI

Inserzioni nella terza a pag.  
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-  
ta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si  
ricevono, né si restituiscono ma-  
noscritte.

Il giornale si vende dal librario  
A. Nicola, all'Edicola in Piazza  
V. E., e dal librario Giuseppe Fran-  
cesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° ottobre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficio del 13 ottobre contiene:

1. nomine nell'Ordine Mauriziano.
2. Id. nell'Ordine della Corona d'Italia.
3. R. decreto 23 settembre, che dal fondo per le spese impreviste autorizza una 16. prelevazione in lire. 150,000 in aumento del cap. 120 del bilancio pel ministero dei lavori pubblici.
4. Disposizioni nel personale dell'esercito.

l'amnistia. I giornali reazionari ne prendono occasione per gettar l'allarme nel paese.

La France crede che la sessione di dicembre sarà brevissima, e che in essa si voteranno solamente i bilanci. Quel giornale aggiunge che nel prossimo gennaio si rieleggerà Gambetta alla presidenza della Camera, che Waddington, Le Royer e forse anche Say si ritireranno, e che Freycinet assumera la presidenza. Queste ultime notizie sono mero supposto.

Si ha da Parigi 14: Si calcola che almeno 20,000 persone intervennero ieri sera alla stazione di Orleans al ricevimento degli amnestiati giunti in Francia sul Calvados. Humbert fu fatto segno ad una clamorosa ovazione. Vi erano anche tutti i falegnami scioperanti colle relative bandiere. La stampa temperata chiede che il governo usi tutta l'energia per non lasciare impuniti i tentativi di risurrezione della Comune; invece la Repubblica francese biasima i processi alla Marseillaise ed a Humbert.

Narrano i fogli francesi che nelle elezioni comunali di una borgata chiamata Mayargues, presso Marsiglia, in cui vi sono 350 iscritti, si presentarono all'urna, al primo scrutinio otto ed al secondo due elettori, e che in quelle della piccola città di Saint-Chamas, dove gli iscritti sono 800, furono deposti dieci voti in tutto e per tutto. Sono questi senza dubbio casi eccezionali, ma neppur nelle maggiori città e nelle elezioni politiche le masse si curano gran fatto di esercitare il diritto elettorale, come lo dimostra lo scarso numero di voti con cui si fece la recente nomina di un deputato di Bordeaux.

**Germania.** Un dispaccio da Berlino 14 recata: Il ministro di giustizia Leonhard darà le dimissioni per motivi di salute. Il giornale Post dice che l'avvenire dipenderà dai liberali moderati, anziché dal centro. Si teme a Berlino l'eventualità di Gambetta al ministero, attribuendogli una politica aggressiva contro la Germania.

**Russia.** L'ammiraglio Lessovskij, ministro della marina, è sul punto dalla sua parte di firmare un contratto con compagnie americane per la costruzione di un certo numero d'incrociatori per la somma complessiva di 125 milioni di lire da pagarsi in oro. I disegni delle navi sono già preparati dalla Commissione delle costruzioni dell'ammiragliato a Pietroburgo, e rappresentano tipi migliorati del genere delle corvette, capaci di navigare nell'Oceano. La Russia non farà più costruire navi corazzate, ma intende di avere una potente flotta d'incrociatori. Questa risoluzione dovrebbe richiamare a più maturi consigli i nostri costruttori della marina, che si son lanciati con tanta audacia sulla via costosa e pericolosa, da noi soli battuta, dei costosi corazzati.

**Turchia.** Un dispaccio da Costantinopoli 14 dice: Musurus pascià, ambasciatore a Londra della Sublime Porta, informò il suo governo che Waddington e Salisbury nella intervista che ebbero a Dieppe si occuparono del progetto di nominare una commissione finanziaria europea residente a Costantinopoli per garantire i creditori di tutta Europa; la Porta quindi decise di affrettare le riforme finanziarie.

scienze di Bologna della sua collezione di medaglie, monete, sigilli ed altri oggetti di antichità. Il Senato di Bologna in ricordanza della sua generosità ordinò un'iscrizione in marmo e fece battere in suo onore una medaglia che fu poi pubblicata dal Durand, *Medailles et jetons des numismates. Genove 1865* in 8° grande.

Dritto: VLBANO. SAVORGNA. PATRIT. VEN. PBR. ORAT. BONO. esergo FRAN. CORAZZINI. F. Ritratto a sinistra in veste talare, tabarro, callotta e croce sul petto. Rovescio entro corona di quercia in 3 linee: SPELL. CONLAT. — AD. INCREM. — SCIENT. ET. ART. esergo: SENAT. PRAEF. INSTIT. V. B. M. D. D. Lavoro finissimo, in bronzo, diametro millim. 65.

Antonio Montegnacco, l'illustre difensore della nobiltà di Udine dinanzi al gran consiglio dei cavalieri di Malta, che si vede in un quadro del Museo, dipinto dal Tiepolo, ebbe dalla Repubblica Veneta, per le sue scritture, sulle mani morte: *ragionamento intorno ai beni delle chiese*, un medaglione d'oro espressamente battuto, del valore di cento zecchinini, che riprodotti in bronzo, è il più grande medaglione che figurò nella patria collezione, avente il diametro di millim. 100: mostra da un lato, come nel rovescio dei ducati dell'ultimo tipo, il leone volto a sinistra, stante dinanzi ad una rupe su cui sorge un castello dall'alto del quale sventola lo standardo, poggia la zampa destra anteriore sul libro degli evangelii sul quale si legge: *PAX — TIBI — MAR — CR*

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Atti della Prefettura.** La puntata 29, ieri diramata, dal Foglio Periodico della Regia Prefettura di Udine contiene: Un sunto delle leggi e dei decreti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dal n. 196 al n. 210. — Avviso di concorso al posto di aggiunto al professore di ornato nel R. Istituto di belle arti in Venezia. — Avviso del Municipio di Padova sull'apertura per l'anno scolastico 1879-80 del Convitto comunale presso la r. Scuola Normale di quella città. — Circolare 25 settembre n. s. n. 63 della Direzione generale del debito pubblico sul trasferimento della Direzione stessa a Roma. — Circolare prefettizia 4 ottobre corr. n. 19558 Div. I circa i requisiti necessari per la nomina a guardia campestre. — Bollettino ufficiale dei prezzi dei principali generi praticati in Udine e provincia da 25 agosto a 6 settembre v. s. — Circolare prefettizia 3 ottobre corr. n. 20453 Div. I Rag. sulla contabilità relativa ai mezzi di trasporto forniti dai Comuni ad indigenti e detenuti e per corpi di reato. — Circolare 4 ottobre corrente n. 1138 del Consiglio scolastico provinciale sul Monte delle pensioni per gli insegnanti elementari. — Deliberazioni della Deputazione provinciale quale autorità tutoria. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

**I prestiti dei Comuni, il piccolo possidente, e la questione economica.** Stampiamo con qualche riserva per parte nostra il seguente articolo comunicatoci, che venne ritardato per abbondanza di materia.

Lessi nel n. 251 del Giornale la *Provincia di Tresiso*, la nota del Ministro delle Finanze, in risposta al ricorso deliberato dai Sindaci di quella Provincia nella riunione 12 agosto scorso, ricorso che domandava al Governo, dei provvedimenti a sollevo della carestia che si prepara.

Lasciando dal portare in analisi la parte sentimentale della nota, il ministro conclude col promettere di raccomandare caldamente alla amministrazione della Cassa Depositi e prestiti di accogliere le domande di Mutui che i Comuni le indirizzassero. Alla carestia che minaccia per i mancati raccolti, si crede di portar sollievo, colla pronta esecuzione di opere pubbliche, ed infiorando questo provvedimento, col nome specioso di pubblica utilità, Il Governo ed i Comuni intendono che quella sola sia l'ancora di salute, e da ciò, la inconsulta facilità nei Comuni di deliberare prestiti per l'esecuzione d'opere pubbliche. Non vale l'esempio di tanti Comuni rovinati per la smania d'inconsulti e dispendiosi lavori, non quello del Comune di Firenze, che presentava prossimo il fallimento. Vedremo pertanto i Comuni aver prestiti, ed imprendere lavori. Il ripiego del momento; questo è l'indirizzo, ed il principio economico dominante.

Ognuno sa, che l'esecuzione di lavori per conto dei Comuni viene fatta da imprenditori che assumono l'esecuzione all'asta pubblica; ognuno sa, quanto sia fonte di guadagni per quelli che si occupano di questa industria.

Dunque appalti, subappalti, lavori a cottimo, guadagni di primo, di secondo e di terzo ordine; le fatiche poi degli operai vengono compensate miseramente, senza contare che quella fonte dei loro guadagni che con tanta premura si credeva

d'aver aperto prestamente svanisce. Intanto il passivo dei Comuni va aumentando, e accrescono esorbitantemente le imposte comunali e governative; tasse, soprasoste, e con nuova frasolegia, si trovò anche il nuovo carico dei contadini addizionali. Quali sono quei possidenti che possano coi raccolti sopperire a tanta massa di imposte? Pochi al certo. I grandi possidenti soli potranno resistere a tanta opera di lenta distruzione. Il medio possidente, ed il piccolo, sono destinati a sparire, ed entrare nella gran massa del proletario. La stessa nuova legge sull'esazione delle prediali, par fatta a bella posta per rovinarli. L'industriante, il mercante ed il capitalista soli vedranno sempre prosperare maggiormente i loro fortuna. La crisi economica condurrà precipitosamente alla crisi sociale.

Questa è la condizione economica dell'Italia.

Il grande Cavour lasciò i principi per la costituzione dell'Italia politica, non ebbe il tempo di lasciare in eredità le norme per la organizzazione dell'Italia economica, e gli uomini che si succedettero al potere dal 1861 in poi, mancarono di quell'altalente, e di quei saldi e radicali principi, che scuotendo dei grandi interessi, piantano le fondamenta d'una società rinnovellata, e danno il nome ad un'epoca. Vissero d'una vita stentata, ed adottarono la divisa del ripiego, devoti tutti a quella divinità, che nel tempio Borsa, è rappresentata dal Dio Milione, studiarono tutti i temporeggiamenti per protorare di giorno in giorno il momento della crisi.

I Comuni però ora incominciano ad allarmarsi della crescente miseria. Svisano però la crisi economica, colla presunta crisi annonaria. Non mancano no i grani. Mancano i denari per comporre il bisogno d'alimenti per vivere. Manca il credito; domina sovrana l'usura; essa col favor della nuova legge, avvolge colle sue spire l'onesto padre di famiglia, assieme al doloso speculatore che in una industria disperata premeditata mente pesa al rifugio nel fallimento. Lasciate pur libero il campo come all'usura, anche alla camorra e alla maffia, è una industria ancor essa; libera corruttela in libero Stato. Il corpo sociale è ammalato.

Come nel fisico dell'individuo un dolore di testa persistente, un'insonnia, ed un mal'essere generale precede l'attacco d'una gravissima malattia, così nel corpo sociale quell'indifferenzismo, quell'apatia che domina, quel malcontento che serpeggiava ma non trabocca, sono i prodromi della crisi sociale che si prepara.

All'opera o voi depositari della salute della patria, amministratori dei Comuni e delle Province, Ministri dello Stato, rappresentanti del potere legislativo, medici della società ammalata: all'opera. Salvate questa grande infermaria, i sintomi del male sono chiari e palese, salvate la patria, salvate voi stessi.

Nicolo q. Bozolo di Panigai.

**Un altro viaggio semicircolare** in cerca ecc. Devi rendere conto anche di questa gitterella ai colleghi delle cappanne di fango, e dei tetti di paglia e dei contadini della più rossa specie in Friuli.

Non sono proprio andato questa volta per questo da Udine a Pordenone, a Polcenigo a Sacile ecc.; ma, per dire delle altre cose, che

Rigorismo ecc. Venezia 1843 presso Simone Occelli tom 2 in IV. I gesuiti lottavano aceramente contro di lui, movendo una critica partigiana ai suoi scritti e valendosi d'ogni arma per tentare di rovinarlo, ma fu sostenuto sempre dal Papa Benedetto XIV, del quale il Concina era amico e consigliere, di modo che il papa stesso dette per lui una ritrattazione che fu stampata nel 1° volume dell'opera sua: *Apparato alla Teologia Cristiana*, edita dall'Occi a Venezia.

Dopo una vita di continua lotta contro le idee dei seguaci del Lojola, moriva il Concina in Venezia nel 1756. Di lui abbiamo una medaglia in argento e rame, edita da Dionisio Sandelli, *De Danielis Concina vita et scriptis commentarius*, Brescia 1767; tip. Rizzardi 1<sup>a</sup> ed. porta questa nel dritto: P. DANIEL, CONCINA, ORD. PRAD. esergo PETRVS, BALZAR, ROMANVS. Busto a destra in abito monacale con cappuccio sulla testa, rovescio: PATERVM, REDIVIVAS, VIVSTAS. Papa ritto di faccia in pontificale, colla tiara, la croce papale nella destra ed il libro aperto degli evangelii posta a suoi piedi, vicino a lui un Patriarca orientale ritto, pure di faccia colla tiara. Veste talare tutta trapunta a crocette, col pallio e la pifride nella destra ed il libro degli evangelii chiuso nella sinistra; fra essi lo Spirito Santo che discende in forma di colomba.

Diametro millim. 60.

la mia gita io trovai, dirò, a suo tempo, anche di questo.

Andai adunque a salutare Pordenone, dove avevo potuto trovarmi il giorno della inaugurazione del busto di *Vittorio Emanuele* all'ingresso di quel Palazzo municipale, dove ci fu anche, come nelle Chiese ed altrove, tesori d'arte. Salutai l'effigie del primo Re d'Italia, cui piede stanno ancora molte corone; e dopo trouai più forte per ricevere i dolci rimproveri de' miei amici di quella città, di non avere assistito alla festa a cui ero invitato (non lo so, e me ne dolese); e quindi andai a passeggiare lungo le chiare e fresche e dolci acque, le quali è dovuto, se Pordenone poteva divenire una città industriale, che sta a prova co' questi Friulani sappiano lavorare anche nelle fabbriche. Qui, a Torre, a Rorai ed a Cordons, cioè in un breve giro attorno alla città briscono parecchie industrie; le quali solo nel comune occupano, od occuperanno tantosto circa 1000 persone. Siamo adunque sulla via di Schio. La fabbrica di Torre diretta dall'egregio cav. Scatelli, in quest'altra, che si sta ampliando, diretta dal sig. Wepfer, in quelle del cav. Galliani ed in altre minori c'è abbastanza per procurare un bel movimento in questa ch'è la seconda città della Provincia. Forse presto qui si raggiunto il *maximum* della estensibilità della industria nei rapporti della popolazione, e non subire, quando accadessero, gli effetti delle crisi del mondo industriale. È vero, che anche quando la guerra di secessione dell'America produsse la crisi del cotone, si seppero, nato dalla Fabblica di Torre, quanto dal Comune prendere dei provvedimenti per antivenire le conseguenze di uno sciopero forzoso; ma si sarebbe bene a preparare qualche utile progetto per il caso, che qualche cosa di simile si prossesse nelle non infrequentissime crisi del mondo commerciale. Ecco: ora, che il canale d'irrigazione del Ledra si approssima al suo compimento, giova porre allo studio quegli altri, che potrebbero fare colle acque del Cellina, del Cencello, del Meduna, ed oltre di questo circondario. Questi lavori successivamente fatti non soltanto potrebbero in certi momenti tornare opportuni, ma anche accrescere d'assai la produzione agricola del territorio, in modo da equilibrare l'industria del pane colle altre.

Visitata la bella fabbrica del Tribunale e la piazza, che gli si apre dappresso, presi la via di Polcenigo, attraversando parecchi villaggi, tra cui Fontanafredda, il paese della lampreda, Vigonovo, Ranzano ecc. Trovai lungo il mio cammino, che di grano turco vi si fa un sufficiente raccolto. Vidi chiese e case nuove, od in costruzione, ed osservai qua e là anche alcune cappanne coperte di paglia. Dico questo a scarico di coscienza verso i colleghi; ma li assicuro subito, che sono fatte tutte di buon muro, e che le più servono da stalle, e che hanno quasi sempre dappresso anche delle case nuove coperte da tegole. Ma nemmeno qui trovai i sognati contadini friulani della più rossa spaciezza. Anzi quelle nuove costruzioni sono dovute ad alcuni di essi, che avendosi appropriato qualche ritaglio di terreno, vi si fabbricano da sé la casa, dove la paglia è soltanto un provvisorio. Ed ecco come una dozzina forse di siffatti casolari lungo una strada cui il nostro bucesfalo, che non era proprio indomito né dei più veloci, ci mise un'ora e mezza a percorrerla, guardati colle lenti d'ingrandimento degli accennati giornali, potevano parere ad essi il Friuli, che è tra i paesi d'Italia il meglio dotato per case contadine.

Tornando qualche passo addietro, vidi nelle stazioni una quantità di fieno imballato per mandarlo ad altre Province. Io, per parte mia, vorrei, che si mangiasse tutto qui da animali nostri. Sulla riva destra del Tagliamento ed a sotto corrente del ponte si lavora in una diga e trovai bene cresciuto il bosco piantato su quella spiaggia.

Mi parve, che se Venezia fa la sua ferrovia da Mestre a Portogruaro non sia difficile rag-

giungere Casarsa, dove intendono di giungere da Treviso, Oderzo e Motta anche i Trevigiani, per fare un'altra scorreria per la rete dell'Italia occidentale. Io vorrei, che si facesse anche l'altra linea Casarsa-Gemona; ma pensando che, secondo recentissimi rilievi, costerebbe 13 milioni, e che di questi una bella parte costerebbe alla Provincia, e che pochi chilometri di ferrovia di meno non portano un grande vantaggio per la linea Venezia-Pontevedra, non so persuadermi, che sia proprio la linea di più prossima esecuzione. Ad ogni modo i fatti generano altri fatti, o come dicono i Toscani di cosa nasce cosa e il tempo la governa, ed il poi è in mano di Dio.

Dico il vero però, che se avessi da consigliare i Comuni più importanti della sponda destra del Tagliamento, direi ad essi, che occorre prima di tutto procacciarsi i mezzi per queste opere costose, e che in questo caso sarebbero prima di tutto da effettuarsi le irrigazioni su tutta la landa sovrastante, dove c'è bensì un bel campo per gli esercizi militari, ma starebbero assai meglio delle praterie irrigate e delle cascine.

Così verrebbero ad accostarsi nei loro interessi i paesi lungo la ferrovia attuale con i pedemontani, la cui popolazione non avrebbe tanto bisogno di cercare altro lavoro, e si accrescerebbe il commercio dei paesi sottostanti e si acquisterebbero i mezzi per costruire sulle strade attuali qualche ferrovia economica più utile forse a quei paesi tutti, che non la ferrovia fatta per il transito del commercio generale. In quanto a Venezia, se essa sapesse creare in sè medesima quella operosità marittima, che cerca il commercio fino in Oriente, come fecero Genova Trieste ed ora anche Fiume, avrebbe non soltanto le ragioni, ma i mezzi per ottenere quante scorrerie potesse immaginare. Ma i cittadini dell'illustre città, che è il solo vero porto internazionale del Regno sull'Adriatico, hanno d'uopo di tornare sulle tracce gloriose dei loro antenati, di gettarsi colle loro imprese verso l'Oriente e di collegare quanto è possibile i loro interessi colla terraferma, senza porsi mai ostacolo alle imprese di questi, che a loro medesimi tornano utili.

Io guardando lungo questa linea i fianchi brulli delle Alpi, e ricordandomi una gita nel Cansiglio fatta più di vent'anni fa, e vedendo che dappresso a quel magnifico bosco hanno pure fatto qualche cosa per l'imboschimento i Comuni di Polcenigo e di Caneva, mi domando, perché non abbiano da unirsi tutti Comuni di questa costa a rimboscere, ed in conseguenza impraticare le loro montagne; ciòché gioverebbe assai anche alla pianura. Ma eccoci penetrati fra le verdeggianti colline di Polcenigo, presso alle limpide e copiose sorgenti del Livenza. Ecco, che in casa del vecchio amico ingegnere Quaglia veggo la sua figlia divenuta Scolari, che mi vengono cordialmente incontro tutti. Desinato colla trottina famosa del Livenza, saliamo la collina, che è uno de' più bei giardini per le numerose e bellissime piante resinose d'ogni genere, che trovo in due altri anni meravigliosamente cresciute e che mandano nell'aria deliziosi profumi.

Ci sarebbe il caso, come lo feci altre volte, di pronunciare il famoso: *Hic manebimus optime*; ma salutati gli amici, tornò alle solite occupazioni, pure rinfrancato dall'avere passato un'altra bella giornata.

#### Atti della Deputazione Provinciale

*Seduta del giorno 13 ottobre 1879.*

— Venne autorizzato il pagamento di L. 105,80 a favore del Comune di Sesto al Reghena per sussidii da corrispondersi alle famiglie di due mentecatti cronici pei mesi di luglio, agosto e settembre a. c.

— A favore dell'amministrazione dell'Ospitale Civile di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 1887,90 per cura di maniache nel mese di settembre a. c.

— Come sopra a favore dell'Ospitale sudetto di L. 1683 per cura di maniache nell'ospizio di Sottoselva durante il passato settembre, e fu contemporaneamente disposta l'esazione di L. 500 a deconto di anticipazione fatta agli occorrenti lavori.

— A favore del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia venne autorizzato il pagamento di L. 5509,03 per spese di cura e mantenimento di mentecatte povere durante i mesi di settembre ed ottobre a. c. salvo conguaglio in fine d'anno.

— A favore del sig. Seitz Giuseppe venne disposto il pagamento di L. 150 per fornitura di n. 100 esemplari della Statistica pastorale a 31 dicembre 1878.

Furono inoltre nella stessa Seduta discusi e deliberati altri n. 22 affari, dei quali n. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 8 di tutela dei Comuni; n. 3 d'interesse delle Opere pie, ed uno di Consorzio, in complesso affari trattati n. 27.

Il Deputato provinciale, G. Malisani.

Il Segretario, Merlo

Aste fiscali. La *Gazzetta di Venezia* d'oggi pubblica una lettera dal Friuli, nella quale si deplora la frequenza dell'aste fiscali, che colpiscono i piccoli possidenti, i contadini e gli artigiani, i quali per pochi centesimi d'imposta vedono aggravati di parecchie lire, in causa degli atti esecutivi dall'esattore. In quella lettera è detto:

« Finehè vigeva la Legge 29 aprile 1871 e prima colla Sovrana Patente 18 aprile 1817, gli Esattori raccomandavano a chi doveva pagare

pochi centesimi per rate d'imposte di soddisfarle tutta in una volta in fine d'anno, onde non avere il disturbo di staccare tante bollette per si piccole somme.

« Invece, ove sia scaduta una rata, anche per un debito di pochi centesimi, s'iniziano tosto gli atti di esecuzione onde avere i grossi utili che all'Esattore derivano da quegli atti. A centinaia ogni due mesi si spediscono a ciascun Sindaco copie degli atti di pignoramento.

« Se le Autorità richiedessero dai Sindaci un proposito desunto dallo spoglio di quegli atti, si vedrebbe che il debito per le spese supera di gran lungo il debito dell'imposta.

« Non si ha riguardo per un picolissimo debito di fare il pignoramento dei frutti pendenti e quindi di caricare il povero debitore delle gravi spese del sequestrario, custode, testimonii, e che so io ».

**Scuola professionale.** A rettifica di quanto fu ieri scritto a questo proposito, diciamo che alla seduta indebolita per oggi per trattare sulla scuola professionale, parteciperanno soltanto i rappresentanti della Società operaia e il Comitato agli studi della Società stessa. Il r. Prefetto ha preso molto a cuore la cosa e favorisce l'attuazione della utile e bella idea. Non tarderà quindi, crediamo, ad aver luogo anche una seduta alla quale interverranno pure i rappresentanti ieri indicati.

**Ferrovia della Pontebba.** Il *Giornale dei lavori pubblici* del 15 corr. reca: L'apertura del servizio cumulativo Italo-Austriaco via Pontebba, da noi e da altri giornali già annunciata per l'11 corr. fu in seguito a nuovi accordi intervenuti fra l'Amministrazione interessata ed in vista altresì che per il primo venturo novembre verranno attivate alcune importanti modificazioni all'orario generale delle strade ferrate dell'Alta Italia, rimandata alla data suddetta.

**La Statua di carne di Teobaldo Ciconi.** Secondo una lettera del sig. Messina da Roma, ebbe la sua origine da un romanzetto francese non tradotto, e che esso offrirebbe a titolo di curiosità a qualche giornale, od editore che intendersse stamparlo.

Può darsi, che materialmente il nostro amico cavasse l'idea da quel romanzo, che non conosciamo; ma forse per qualche tempo egli, il poeta, aveva la sua statua di carne dinanzi agli occhi ed ancora prima di scrivere quella commedia ne parlava al comune amico Francesco Dall'Onghera. In ogni caso sarebbebni il suo intimo pensiero incontrato coll'opera altrui, che fu come marmo alle figure da lui scolpite.

**Istituto filodrammatico Udinese.** Il VI trattenimento del presente anno avrà luogo al Teatro Minerva la sera di venerdì 17 corr. alle ore 8 precise. Si rappresenterà: *Le vie del cuore*, Commedia in tre atti di A. C. Cagna; e *Un brillante a spasso*, Farsa appoggiata al sig. Francesco Doretti.

**I bei giorni d'Aranjuez sono passati;** ed è passato il bel tempo che ci allietò la prima metà di ottobre. Iersera e questa notte avremmo proprio la burrasca autunnale, che preludia altre condizioni dell'atmosfera. Bisogna affrettarsi a portare a casa quello che si può dei raccolti ancora in terra.

**Disposizioni ministeriali.** Essendosi deciso in massima di cambiare l'armamento delle guardie di pubblica sicurezza, già sono stati spediti dal Governo a parecchie Prefetture i nuovi moschetti Vetterly della fabbrica Glisenti in Brescia per sostituirli alle carabine a pressione.

Il Ministero dell'interno, con sua circolare ha prescritto a tutti i municipi del Regno di depositare, contro ricevuta, al distretto militare del capoluogo, tutte le armi che si trovassero già entro o fossero di proprietà dei municipi stessi.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8 sarà d'onore del Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra Raffaele Ristori; si rappresenta l'Opera in un atto intitolata: *Il Nuovo Castellano*, Musica del sunnominato Maestro Raffaele Ristori. Farà seguito l'atto 2.º e il 3.º della sempre applaudita Operetta: *La Figlia di Mad. Angiolini*. Recita fuori d'abbonamento.

**Diagrazia.** Nel giorno 11 and. alle 5 pom. certo de Paoli Giosuè di Piscineccana (Pordenone) nel mentre stava demolendo con altri muratori un fabbricato in Comune di Fiume, rimase schiacciato sotto una parete improvvisamente caduta sopra.

**Arresti.** Ieri le guardie di P. S. eseguirono due arresti: uno di certo figlio snaturato che percorreva i vecchi suoi genitori, l'altro di un messere che, dopo avere ben mangiato e meglio bevuto in un'osteria, non voleva saperne di pagare lo scotto.

**Suicidio.** Certo Capellari Giacomo, d'anni 61, da Dogna, affetto di pellagra, si dava volontariamente la morte verso le 11 1/2 antim. dell'8 and. mediante strangolamento.

**Incedio.** Per causa accidentale, verso la mezzanotte del 12 corr. svilupposi il fuoco in un locale di proprietà C. Cosolo-Orlandi di Cividale sito in Organo. Il danno ascese a L. 3000 circa. Era assicurato.

#### Atto di ringraziamento.

I figli, la muora, i generi del defunto Francesco Luigi Nono ringraziarono commossi i signori medici dott. Castellano, dott. Franzolini e dott. Spangaro per le cure affettuose ed amichevoli che prestarono al caro Estinto durante

la sua brevissima malattia. Sono pure grati a tutti gli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore.

Sacile, 15 ottobre 1879.

## FATTI VARII

**Lo storico Mommsen.** Il dotto istoriografo Teodoro Mommsen trovasi attualmente a Torino. Egli si è fatto dare un congedo di due anni per poter terminare la grande opera sulle epigrafi latine e per continuare la storia romana, il cui quarto volume tratterà dell'impero. Mommsen ha raccolto moltissimi materiali per la compilazione di questa sua storia.

**Scuole rurali di magistero.** Al Ministero dell'Istruzione si sta provvedendo per la fondazione di altre scuole rurali di magistero per la creazione di maestri e maestre di grado inferiore per piccoli Comuni.

**Un brutto equivoco.** La questura di Bologna ha giucato un gran brutto scherzo al prof. di filosofia del Liceo Marco Polo di Venezia, dott. Adolfo Marconi ed a suo fratello. Egli era recato col fratello a Bologna, e la mattina del 10 trovavasi a passeggiare presso la porta San Donato. Ivi si erano appostate due guardie travestite, le quali stavano in attesa di certo tale autore d'una lettera di ricatto ad un signore di Bologna per averne in essa 500 lire. Il luogo indicato dal ricattatore per deporre detta somma era appunto quello dove trovavansi a passare i fratelli Marconi. La Questura aveva collocato una busta da lettere suggellata, per uccellare il briccone che doveva credere fossero le 500 lire, e prenderlo così al bacio. Ora accadde invece che il prof. Marconi, passando di là, vide quella busta, la raccolse, l'aperse e così cadde nell'anguillo non teso per lui. Egli fu arrestato e rimase detenuto niente meno che 28 ore, soffrendo tutti gli incomodi di simili brutti siti.

**Nuovo genere di frode.** Il *Corr. delle Marche* narra che sulla rete delle ferrovie romane è stato scoperto una frode assai ingegnosa ed originale sui biglietti ferroviari. Si prendevano dei biglietti vecchi, si turavano con carta pesta i buchi fatti dalle pinzette, si cancellava l'impressione della data e del numero del treno, e si sostituiva con altra del giorno e treno in cui si faceva uso del biglietto, e si viaggiava gratuitamente. Sembra che la cuccagna abbia durato un pezzo.

**Attenti.** Girano ancora dei biglietti falsi da dieci lire. Ad Ancona ieri l'altro fu arrestato un Tizio che aveva le tasche imbottite di quei biglietti, e li andava spendendo allegramente.

**La luce elettrica e le torpedini.** L'annuario navale e militare dell'impero di Germania riferisce alcuni particolari sull'applicazione della luce elettrica sia per vedere i lavori dell'assedianti intorno a una piazza forte, sia per scoprire il posto dove siano state messe le torpedini. Queste ultime esperienze sono le sole che offrono dell'interesse. Un globo trasparente che contiene un regolatore, fu gettato a una profondità di 60 metri, e in virtù d'una macchina posta a grande distanza, ha dato per lungo tempo una luce sufficiente per vedere tutti gli oggetti circostanti. Questo modo di illuminazione sottomarina, impiegato già parecchie volte, può essere adottato in riconoscimenti geografici e nella pesca, per attrarre i pesci dentro a reti opportunamente disposte. L'effetto è curiosissimo e assai pittoresco.

**Don Carlos derubato.** Il famigerato Don Carlos, dopo aver fatto in Spagna il feroce capo-banda dei briganti carlisti, ora, che ha abbandonato il campo delle sue riprovevoli gesta, pare che sia contornato da ladri. A Milano fra giorni si dibatterà il processo contro il generale Boët, che Don Carlos accusa di avergli rubato appunto in Milano la ricca e storica sua decorazione del Toson d'oro, e da Parigi ora si telegrapha che il suo segretario è fuggito dopo avergli rubato 30,000 lire.

**L'Asse ecclesiastico.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il prospetto delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico. Nei mesi di settembre 1879 sono stati messi all'asta 169 lotti, al prezzo d'asta di L. 414,470,49, i quali vennero aggiudicati per L. 527,237,72. Nei mesi precedenti dell'anno in corso i lotti erano stati 1814; il prezzo d'asta, L. 4,454,843,83; il prezzo d'aggiudicazione, L. 5,668,934,41. Quindi dal 26 ottobre 1879 a tutto settembre 1879 si sono avuti 130,514 lotti con un prezzo d'asta di L. 426,854,087,86 e con un prezzo d'aggiudicazione di L. 546,472,481,83.

## CORRIERE DEL MATTINO

Da Parigi si annuncia che nel Consiglio ministeriale del 14 corr., il presidente della repubblica ha dichiarato che l'elezione di un amministratore a consigliere municipale di Parigi non modificherà l'attitudine del governo nella questione dell'amnistia: d'accordo il gabinetto non può cambiare politica, per un'intimazione anti-costituzionale di alcuni elettori. Il governo dunque vuol fare il forte; ma la marea continua a montare. Si telegrapha da Parigi alla Perseverance, che anche l'altra sera si fece in quella città

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il conte Coronni è stato eletto quasi ad unanimità presidente nella Camera dei deputati austriaca. In quella votazione adunque non vi fu fra i partiti si misuraroni invece nella elezione il primo vice presidente: risultò eletto il Dr. Alka, candidato della coalizione federalista. I quali rimasero sostenitori con una minoranza di 24 voti. Una seconda lotta avrà luogo nella sede della commissione per l'indirizzo, dalla quale si potrà arguire più esattamente quali sono le forze dei due campi avversari e quale la vera situazione dei partiti.

Continuano sempre le voci di prossima dimissione del principe Goriakoff. Ora è il corrispondente da Pietroburgo della Post berlinese, che tende dire la sua. Secondo le sue informazioni, il ministro russo Valojew è stato chiamato a Livadia, perché vi è la probabilità che venga nominato vice-cancelliere, ed assuma questo titolo la direzione degli affari esteri, mentre il vegliardo principe Goriakoff, come il conte Nesselrode, conserverebbe il titolo cancelliere, ma solo *ad honorem* e si ritirebbe quietamente fra le quinte. Riproduciamo notizia senza prestarvi molta fede.

A Costantinopoli continuano gli arresti in seguito al presunto attentato dello scorso mese contro la vita del Padiscia. Questi arresti non fanno forse altra ragione che la fissazione cui era sia in preda il Sultano, della quale così lo oggi il corrispondente del *Temps*: « Il Sultano è visibilmente acciuffato dopo l'incidente Karaianopoulo. Lo sventurato sovrano è più che in preda alla monomania della persecuzione. Si è persino che Karaianopoulo volesse attirare ai suoi giorni, e scettico il dominio di questa fissa, si consuma e deperisce. Coloro che lo avvicinano non sono senza inquietudini lo stato della sua salute. »

*Il Figaro* ha un dispaccio da Londra nel quale dice che Lord Gifford giunto dal Capo a quella raccoglie dichiara di non aver capito come il principe Napoleone sia stato ucciso, « giacchè gli Zulu che attaccarono l'alleato inglese non erano che dieci. » Questa rivelazione dell'ex-re degli Zulu rende ancora più inesplaibile la condotta del luogotenente Carey, verso il quale ora gli inglesi, con la volubilità strata, manifestano la più sconfitta ammirazione, quasi che si fosse mostrato eroe.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha da dire che la situazione parlamentare si mani sempre nel medesimo stato, ad onta che trattative continuino col mezzo di terze persone, tra l'on. Cairoli e il gruppo dell'on. Depretis. Sperasi addivenire ad un accordo e con il completamento del ministero, ma sinora nulla di concreto. L'on. Cairoli personalmente è nato dalla più sincera volontà della conciliazione; ma un nucleo poco numeroso cerca in tutti i modi di dissuaderlo dal connubio.

La questione delle dimissioni del generale Idini da ambasciatore a Parigi, è sempre allo *quo*. Cialdini non ha ritirato le dimissioni il ministero non le ha sinora né accettate, né respinte. È probabile che siano accettate. La *Lazio* che stasi offerta l'Ambasciatura al Depretis priva di fondamento. In alcuni circoli politici si è probabilmente che tale carica possa dir offerta all'on. Farini, presidente della Camera dei deputati.

La *Patria* di Bologna ha per telegioco da Roma 15: È certa la dimissione dell'on. Perez ministro della pubblica istruzione. Egli vota che si discutesse subito l'abolizione del mandato al Senato, prima della discussione finanziaria alla Camera. Pendono trattative coll'on. Signorini. Vi dò con riserva quest'ultima notizia. Si dice che l'on. Abigenle non sia per mettere l'offertogli portafogli.

*L'Adriatico* ha da Roma 15: Dal Ministero di agricoltura, industria e commercio si è completato la Commissione per gli Istituti di prevenzione. Ne formano parte Leardi, Fano, Sella, Santini, Fenaroli, Piana e Cottrau. Il 26 corrente verrà inaugurato il busto di Giuditta Tassi. L'on. Fabrizi con sua lettera diretta alla *Lazio* invoca immediati provvedimenti per ridurre in parte alle conseguenze della crisi anagrafica. Domani farà ritorno a Roma il ministro Baccarini, domenica giungerà il ministro della marina.

Il *Secolo* ha da Roma 15: Vengono smentite le voci di qualsiasi trattativa di accordo fra il ministero e Depretis. Questi manterranno un'attitudine di osservazione. Deciderà sul progetto da tenere dopo essersi abboccato coi putati alcuni giorni prima dell'apertura delle mire.

Angeloni, impedito da malattia, non ha finora possesso del segretariato generale lavori pubblici. Trovansi ancora negli Abruzzi. Perez sta preparando la relazione onde pubbicare il nuovo Regolamento per la licenza.

Assicurasi che il ministero farà una severa visione dei bilanci onde introdurvi economie, e avrebbe dovuto preparare prima della loro presentazione.

La quota spettante al governo italiano per il settore esercizio dei lavori del Gotthard fu stabilita dalla Commissione internazionale in quattro milioni e trecento quarantasette mille lire. Il ministero ne ha ordinato il pagamento.

Parigi 14. La *France* dice che ieri nel Consiglio dei Ministri, Grevy dichiarò che l'elezione d'un amministratore a consigliere municipale di Parigi non modificherebbe l'attitudine del Governo nella questione dell'amnistia. Il Gabinetto non può cambiare la sua politica dietro l'ingiunzione incostituzionale di alcuni elettori. La *France* soggiunge: Le informazioni date da Waddington riguardo alle relazioni estere sono soddisfacenti.

Bruxelles 14. A Bruges fu eletto a senatore un candidato cattolico; la maggioranza liberale nel Senato è quindi ridotta a 4 voti.

Bruxelles 14. Lo sciopero parziale recentemente incominciato a Charleroi si estende ed assume un carattere minaccioso.

Londra 14. I giornali annunciano che fu un cavassino dell'ambasciata russa e non il console russo a Salonicco quegli che fu insultato. Dopo le rimontanze di Lobanoff, gli autori dell'insulto furono puniti ieri. L'incidente quindi è completamente accomodato.

Newcastle 14. Vi fu una grande riunione di operaio senza lavoro. 6000 di essi sono privi di qualsiasi risorsa. Fu aperta una sottoscrizione.

Nuova York 14. Merrit con rinforzi giunse presso l'Agenzia al Fiume Bianco, trovò abbruciato il palazzo provinciale e scoperse il cadavere dell'Agente e di 12 dei suoi domestici. Gli indiani si ritirano verso il sud: gli insorti messicani s'impadronirono di Chihuahua.

Ravenna 15. Il *Ravennate* ha da Cervia: Stamane sulla strada di Bevano 50 contrabbandieri uccidevano il brigadiere doganale, il quale insieme a quattro guardie voleva impedire un contrabbando. Si sequestrarono vari sacchi di zucchero.

Parigi 15. Sono intavolate attualmente trattative tra la Francia, l'Austria, l'Italia, la Svizzera, il Belgio e la Spagna, onde prorogare i trattati di commercio per sei mesi a datare dalla promulgazione della nuova tariffa generale.

Londra 15. Lo *Standard* ha da Berlino 15: L'alleanza difensiva fra la Germania e l'Austria è formalmente conclusa e firmata. Il *Times* ha da Vienna: Parecchie Potenze, specialmente la Francia, raccomandarono alla Grecia di accettare le ultime proposte della Turchia. Il *Morning Post* ha da Berlino: Un rapporto di Moltke all'Imperatore raccomanda d'aumentare le difese dell'Alsazia. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: I Gabinetti austriaco, tedesco ed italiano risposero favorevolmente alla circolare turca riguardo alla questione della frontiera della Grecia.

Londra 15. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: L'Austria propone che la nuova Commissione di controllo nell'Egitto sia costituita secondo il modello dell'antica Commissione d'inchiesta, con un commissario tedesco. Le decisioni della Commissione sarebbero obbligatorie per l'Egitto. Lo *Standard* ha da Simla: Le tribù vicine attaccarono il campo di Akhheil, ma furono respinte e disperse. — Al meeting dei conservatori a Clitheroe, Cross difese la politica del Governo nella questione orientale e dichiarò che il Governo continuerà a seguire la stessa politica che nel passato.

Bucarest 15. Bratiano dichiarò in una riunione che non scioglierebbe la Camera se non nel caso d'estrema necessità; resterebbe fermo al suo posto finché la questione degli Israeliti venga sciolta in modo soddisfacente per le Potenze. Alla Camera, Blarenberg ha combattuto il progetto del Governo e dichiarò che i deputati non devono subire pressione estera, ma soltanto l'opinione del paese.

Vienna 15. Gli organi ufficiali, smentendo la voce delle dimissioni di Stremayr e Falkenheim, assicurano essere anzi abbandonato "per ora ogni pensiero di completamento del ministero.

Parigi 15. Si assicura che il generale Cialdini ha realmente inviato la sua dimissione.

Berlino 15. La *Norddeutsche Zeitung* trova difficile una alleanza austro-alemana-francese, ma ritiene tuttavia probabile un accordo delle tre potenze in tutte le questioni di ferrovie, di giurisprudenza, bancarie e monetarie.

Cracovia 15. I capitani distrettuali obbediscono l'ordine di stendere rapporti sulle condizioni economiche delle popolazioni e sui mezzi efficaci per sovvenire ai bisogni della pessima annata ed a lenire la miseria.

Monaco 15. È morto il romanziere Künberger.

Bucarest 15. Camera dei deputati. Sebbene vi fossero ancora molti oratori iscritti, Blarenberg propose la votazione nominale sul progetto di revisione presentato dal governo, e annunciò che nel caso probabile si passasse a votazione segreta, egli presenterebbe una dichiarazione firmata sin d'ora da cinquanta deputati, colla quale si respinge il progetto governativo. Si diede indicazione di una dichiarazione firmata da tutti i capi dell'opposizione e che deve essere inserita nel protocollo. Dopo di ciò Blarenberg tenne un discorso nel quale respinse qualsiasi pressione dall'estero e consigliò il governo a sciogliere la Camera.

## ULTIME NOTIZIE

Parigi 15. Czacki consegna oggi a Grevy le credenziali. Czacki espresse i voti del Papa ed i propri per la prosperità e la gloria della Fran-

cia. Egli calcola sulla benevolenza di Grevy e sul concorso del suo governo per ottenere un accordo perfetto fra Chiesa e Stato, la cui unione è la migliore salvaguardia degli interessi comuni, soggiungendo che questi interessi formano il principale oggetto della sua missione. Grevy rispose che sarà costante cura del governo mantenere e consolidare i buoni rapporti tra la Francia ed il Vaticano.

Vienna 15. Il governo presentò alle Camere Austriaca ed Ungherese un progetto di amministrazione per la Bosnia ed Erzegovina e la proroga della legge militare sino alla fine del 1879. La Camera Austriaca nominò la Commissione per redigere l'indirizzo in risposta al Discorso del Trono. Ne fanno parte 15 Conservatori e 9 Liberali.

## NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. Milano 13 ottobre. La settimana si inizia sotto buoni auspici, con transazioni piuttosto numerose. La domanda va generalizzandosi e si accentua finalmente la tendenza a un lento e progressivo miglioramento. Le offerte delle piazze di consumo vanno migliorando, quantunque ancora per la maggior parte alquanto al disotto delle pretese dei nostri detentori. Riguardo ai bassi prodotti, non possiamo constatare alcun cambiamento.

Cereali. Torino 14 ottobre. Nessuna variazione nei prezzi dei grani; alquanto ricercata la meliga con l'aumento di 50 centesimi per quintale.

Coton. Il raccolto del cotone americano quest'anno è poco promettente. Tuttavia anche da ultimo ci fu sull'articolo qualche ribasso. Perché? Perché i filatori inglesti pur di lavorare vendettero a perdita ed i magazzini dei manifatturieri sono ora ingombri di filati, mentre incontrano difficoltà enormi a smettere i loro prodotti.

## Notizie di Borsa.

VENEZIA 15 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 genn. 1880 da L. — — — — — Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879 — — — — —

## Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.78 a L. 22.80 Bancante austriache 243. Fiorini austriaci d'argento 2.42 1/2 2.43 1/2

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale 4 — — Banca Veneta di depositi e conti corr. 4 1/2 — Banca di Credito Veneto 4 1/2 —

## PARIGI 14 ottobre

Rend. franc. 3.010 83.40 Obblig. ferr. rom. 311. 5.010 118.42 Londra vista 25.29 1/2 Rendita italiana 80.20 Cambio Italia 11 1/2 Ferr. rom. ven. 183. Cons. Ing. 97 3/4 Obblig. ferr. V. E. 269. Lotti turchi 44 1/2 Ferrovie Romane 114. —

## LONDRA 14 ottobre

Cons. Inglesi 97 2/4 a — — Cons. Spagn. 15 1/4 a — — Ital. 79 3/8 a — — Turco 11 5/8 a — —

## BERLINO 14 ottobre

Austriache 458.50 Lombarde 140. Mobiliare 458.50 Rendita Ital. 79. —

## VIENNA dal 14 ottobre al 15 ottobre

|                                  |       |          |          |
|----------------------------------|-------|----------|----------|
| Rendita in carta                 | fior. | 68.60    | 68.45    |
| " in argento                     | "     | 69.70    | 69.65    |
| " in oro                         | "     | 81.70    | 81.60    |
| Prestito del 1860                | "     | 126.25   | 126.75   |
| Azioni della Banca nazionale     | "     | 836. —   | 835. —   |
| dette. St. di Cr. a f. 160 v. a. | "     | 266.10   | 265.70   |
| Londra per 10 lire sterl.        | "     | 117.35   | 117.30   |
| Argento                          | "     | —        | —        |
| Da 20 franchi                    | "     | 9.33     | 9.33     |
| Zecchini                         | "     | 5.58 1/2 | 5.58 1/2 |
| 100 marche imperiali             | "     | 57.90    | 57.90    |

## TRIESTE 15 ottobre

|                               |       |           |           |
|-------------------------------|-------|-----------|-----------|
| Zecchini imperiali            | fior. | 5.54      | 5.55      |
| Da 20 franchi                 | "     | 9.35 1/2  | 9.36      |
| Sovrane inglesi               | "     | 11.79 1/2 | 11.80 1/2 |
| Lire turche                   | "     | —         | —         |
| Talieri imperiali di Maria T. | "     | —         | —         |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | "     | —         | —         |
| " da 1/4 di f.                | "     | —         | —         |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## Orario della Ferrovia

| Arrivi                      | Partenze                   |
|-----------------------------|----------------------------|
| da Trieste ore 1.12 ant.    | per Venezia ore 10.20 ant. |
| " 9.19 "                    | " 1.40 ant.                |
| " 9.17 pom.                 | " 5.50 ant.                |
| da Pontebba - ore 9.05 ant. | per Venezia ore 7. - ant.  |
| " 2.15 pom.                 | " 3.35 pom.                |
| " 8.20 pom.                 | " 3.05 pom.                |
| "                           | " 6. - pom.                |

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 15 ottobre                                                          | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|---------------------------------------------------------------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 748.1      | 746.0    | 744.1    |
| Umidità relativa . . .                                              | 89         | 88       | 95       |
| Stato del Cielo . . .                                               | coperto    | coperto  | piovoso  |
| Acqua cadente . . .                                                 | —          | —        | —        |
| Vento ( velocità chil. ) . . .                                      | calma      | calma    | N. 2     |
| Termometro centigrado . . .                                         | 14.2       | 15.6     | 13.8     |
| Temperatura ( massima 16.7 minima 9.8 )                             | —          | —        | —        |
| Temperatura minima all'                                             |            |          |          |

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Dudino alla FLOR.**

## Minestra igienica

## Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

## Gusto sorprendente

Fornitrice  
dellaReal  
Casa

DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI  
specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza  
e l'abbondanza naturale, for-  
tifica a poco a poco le costituzioni  
infatiche, deboli o debilitate,  
ecc. È provato essere più nutritiva  
della CARNE e 100 volte più eco-  
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio  
contro rimessa del relativo importo alla **CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA**, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

Depositio in Pordenone presso la Farmacia **Adriano Roviglio**.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI E C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

N. 623,

Provincia di Udine.

1. pubb.

Distretto di Cividale.

## Comune di Faedis

In esecuzione a delibera Consiliare 12 corr. viene riaperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile del capoluogo, retributo con lo stipendio annuo di lire 605 compreso il decimo di legge.

Gli aspiranti dovranno corredare le domande a legge e produrle all'ufficio di Segreteria prima del 31 corr.

La nomina da approvarsi dal Consiglio scolastico provinciale avrà la durata stabilita dalla legge 9 luglio 1876 n. 3250; l'eletto entrerà in carica appena seguita.

Lo stipendio sarà trimestrale posticipato.

Faedis 13 ottobre 1879.

Il Sindaco.

**G. Armellini**

Il Segretario, A. Franceschini.

N. 868

1 pabb.

## Il Sindaco del Comune di Bertiolo

## AVVISA

che a tutto il giorno ventiquattro ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di Maestra di questo Capoluogo a cui è annesso lo stipendio di lire 400 oltre lire 50 per l'alloggio, se questo non viene fornito dal Comune.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai prescritti documenti.

L'eletta entrerà in funzione ai principi dell'anno scolastico 1879-80.

Dal Municipio di Bertiolo, li 8 ottobre 1879.

Il Sindaco

**M. Laurenti**

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 ottobre partirà per

**MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES**  
toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

## UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 220.  
Per imbarco dirigarsi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8, Genova.

SELLERIE — EBENECH — EBENECH

## DIECI ERBE

VERMIFUO — ANTI-COLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausse ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di cena.

Bottiglie da litro L. 2,50  
da 1/2 litro 1,25  
da 1/5 litro 0,60  
In busti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

**GIO. BATT. FRASSINE** in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

VERMI FUO — ANTI-COLERICO

Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30

idem d'argento &gt; 30 &gt; 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molti vantaggiosi.

## G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAOUR

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assumo qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

## FLOR SANTE

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

S. MARCO, CALLE PINOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.  
da Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente per  
**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore  
nel mantenere il sangue puro mediante  
l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.

Il più potente dei Reostituenti — Con  
pochi centesimi al giorno chiunque può  
goderne una ferrea salute.

**SALUTERISTABILITAS INZAMMENDUM**  
la deliziosa Farina di Salute Du Barry  
**REVALENTA ARABICA**  
RISANATORE SPONDIOSO DEL PETTO E NERVI  
IL FEATO E LE RESENTE INTESTINALI VISCICA  
MEMBRANA VISCOSA CERVELLO E PILE  
E SANGUE I PIU AMMALATI

Non più medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti e senza medicine  
senza purghe, né spese, mediante la  
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrhoe, tosse, asma etisia, tutti i disordini del fegato, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vescica, al fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 33 anni d'in-  
rribile successo.

N. 90,000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificare come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di seguirmi

Devotissimo  
Giulio Cesare Nob. Mussotto  
Via S. Leonardo N. 4712.  
Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868

Cura n. 71,60.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonie e da continua mancanza di respiro che rendevano incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai pututo giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni spari la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

## Prezzi della Revalenta

**La Revalenta in scalote:** 1/4 kilogr. lire 2,50, 1/2 lire 4,50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato in polvere:** 12 tazze lire 2,50, 24 lire 4,50, 48 lire 8; in tavollette; 12 tazze lire 2,50, 24 lire 4,50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta:** 1/2 kilogr. lire 4,50, un kilogr. lire 8.

Casa **Du Barry e C. (limited)** N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, e Commissari — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro — **Pordenone** Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSSE E PURGATIVE DI A. COOPER

## RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè secano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zanpironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alle Farmacie COMMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI e nella Nuova Drogheria del farmacista MINISINI FRANCESCO; in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle prime città d'Italia.